



## Club della Beccaccia

N° 63 - Agosto 2012

# ATTIVITÀ ILLEGALI

di Silvio Spanò

*Le più frequenti infrazioni nella pratica venatoria della beccaccia*

Pochi giorni or sono un Socio del Club mi ha segnalato la presenza in un'armeria in provincia di Bari di un cartello "artigianale" di un certo Andrea (identificato solo dal cellulare) che si diceva disponibile ad organizzare in febbraio cacce alla posta ai tordi e alla beccaccia in Grecia. Subito ho denunciato la cosa ad un amico avvocato e cacciatore di Atene, il quale mi ha detto che la caccia alla posta alla beccaccia è vietata in Grecia da circa 25 anni (se n'era interessato lui stesso), ma che anche a lui risultava che qualcuno nel "barese" organizzava queste "cose" che, tra l'altro, erano state sanzionate in Grecia nella scorsa stagione venatoria.

È solo un esempio: niente di nuovo sotto il sole e sovente ci sono di mezzo i nostri "bravi" che si danno da fare anche in casa degli altri.

Colgo così l'occasione per ricordare le molte possibilità di infrazioni – per lo più tollerate o comunque assai poco perseguite – per quanto riguarda la beccaccia, nell'intento di fare pressione su chi di dovere e sui colleghi che dovrebbero denunciarle, affinché si diano una regolata anche

nella repressione di queste illegalità che vanno a scapito delle beccacce, ma anche di tutti i cacciatori onesti che rispettano la normativa.

**1-** Al primo posto ritorna caparbiamente la "posta" alla beccaccia, vietata da oltre trent'anni anche in Italia, ma ampiamente diffusa e tranquillamente praticata in molte regioni. Da anni ripeto che sta a noi cacciatori codaioli denunciare puntigliosamente dove si verifica, richiedendo alle Istituzioni di intervenire. Poiché molti temono ritorsioni (conosco chi ha avuto il cane avvelenato in giardino dopo che si era attivato contro la posta!), mi sono sempre dichiarato – ed una volta ancora mi dichiaro – disponibile ad inoltrare io stesso, come Presidente (da quest'anno solo "onorario") del Club della Beccaccia, la denuncia contro ignoti, ma dettagliando località e orari (che ovviamente mi devono essere trasmessi insieme all'indirizzo della più vicina stazione della Forestale). In molti casi ho avuto buoni risultati; in altri nemmeno una formale risposta! Eppure ci sono regioni, ove questa caccia ignobile viene molto perpetrata,

dove le Guardie Forestali non mancano, anzi forse sono in esubero (come abbiamo letto anche recentemente su alcuni quotidiani!).

Almeno contribuiscano a salvare qualche beccaccia con qualche breve uscita mirata nelle località arcinote!

**2-** Accoppiata alla precedente, ma più grave, è la caccia notturna con faro e fucile nei campi di pastura, piuttosto diffusa anche in altri Paesi (es. Turchia e Corsica), ma localmente praticata anche in Italia (a me la notizia è giunta dal Grossetano).

**3-** Ci sono poi le mancanze ad ottemperare a determinati obblighi gestionali:

**3.a** – Non osservanza dei limiti di orario

**3.b** – Non osservanza dei limiti di giornate settimanali (particolarmente frequenti nel caso di giornate "a scelta")

**3.c** – Non osservanza del limite di capi (giornalieri e stagionali), con la furberia di tener conto solo del totale realizzato dai vari componenti la squadra, diviso il numero degli stessi

(cosicchè chi supera viene controblanciato da chi nulla prende)...ma non è legale!...Eppoi a beccacce non si dovrebbe andare in "squadre"!

**3.d** – Non osservanza del limite del numero di cacciatori e di cani per squadra, ove previsto.

**3.e** – Mancata segnalazione scritta dei capi abbattuti sul tesserino.

**4-** Il commercio illecito della beccaccia sia dal cacciatore al "ricettatore", sia dal ristoratore al cliente (con tanto di menu specifico!); è una mancanza sottovalutata, ma serpeggiante e molto dannosa alla beccaccia, perché quando ci sono di mezzo

i soldi.....

**5-** L'abbattimento di beccacce fuori stagione venatoria nelle zone di addestramento cani da ferma lo sparo è consentito (per legge) solo su animali di allevamento appositamente immessi! So che alcune di queste strutture, di alcune centinaia di ettari, sono frequentate da "personaggi" in marzo proprio per le beccacce!

**6-** Assoluta indifferenza da parte dei gestori delle Aziende faunistico-venatorie ed Agri-turistico venatorie del limite di capi di beccacce eventualmente abbattute dai clienti-quo-

tisti che, non ricadendo nelle specie di incentivazione, dovrebbero essere gli stessi del terreno "libero". Parimenti per le giornate: nelle aziende si può cacciare 5 giornate su 7, mentre negli ATC regionali può accadere che le giornate siano fisse (es. in Piemonte); parrebbe ovvio pertanto che la migratoria seguisse la stessa regola anche all'interno delle aziende, e che quindi se nel "libero" la beccaccia si può abbattere solo ad es. il mercoledì, sabato e domenica, non si dovrebbe abbattele, nelle aziende, il lunedì e il giovedì.....cosa che invece regolarmente avviene.